

## LA COMMISSIONE DI CONTROLLO

Matteo Santoro

### PREMESSA

La Commissione di controllo si configura come un vero e proprio punto di snodo fra Consiglio, Giunta e amministrazione regionale nella fase di attuazione dell'indirizzo politico-programmatico della Regione. L'attività della Commissione di controllo ha carattere trasversale e le sue funzioni sono di **controllo**, **referente** e di **vigilanza**. Nell'anno 2017 la Commissione ha esaminato complessivamente 9 atti e più precisamente 3 proposte di deliberazioni e 6 proposte di legge.

### 1. FUNZIONI DI CONTROLLO

Proposta di deliberazione 229 (Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la realizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti – Proposta di piano): il Piano è stato redatto secondo quanto indicato dalla legge regionale 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinanti) e dal decreto legislativo 152/2006 (Norme in materia ambientale), e costituisce lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare. La Commissione ha espresso parere preventivo, sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza dell'atto con la programmazione regionale, generale e di settore prestando particolare attenzione alla verifica della congruità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione in vista del raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Infine sono stati esaminati, ai fini delle "osservazioni" per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale alla prima Commissione, 5 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'assestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche.

### 2. FUNZIONI REFERENTE

Sulla proposta di deliberazione 243, concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2016, divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 33/2017, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, valutando in maniera positiva la strada intrapresa per la progressiva diminuzione dell'avanzo di amministrazione,

nonché per il progressivo contenimento della spesa e ha raccomandato di valutare l'opportunità di dotare il bilancio di previsione annuale e pluriennale di un documento programmatico gestionale che consenta di introdurre uno strumento di programmazione e di misurazione degli obiettivi assegnati a ciascuna articolazione organizzativa.

L'avanzo di amministrazione deriva in buona parte da risparmi che vanno dalle missioni dei consiglieri alle spese di rappresentanza, ai convegni ecc. e appare quindi positivo che tale liquidità sia dovuta a risparmi, spese oculate e politiche di bilancio assennate, in un momento di difficoltà economica senza precedenti in cui anche il Governo centrale richiede alla finanza pubblica una maggiore cautela.

Sulla proposta di legge 192, concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2016, divenuta poi legge regionale 38/2017, la Commissione ha espresso parere referente.

La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza evidenziando che sono stati rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale.

L'indebitamento regionale è stato mantenuto nei limiti previsti dalle attuali disposizioni normative. La Regione non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa. L'esercizio 2016 caratterizza la fase di avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata introdotta dal decreto legislativo 118/2011, come modificato e integrato dal decreto legislativo 126/2014. In particolare l'articolo 2 prevede che le regioni e gli enti locali affianchino alla contabilità finanziaria, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali dal punto di vista sia finanziario che economico-patrimoniale. A tal fine sono previsti nuovi schemi di rilevazione quali il conto economico e lo stato patrimoniale, nonché il piano dei conti integrato.

Il rendiconto 2016 presenta un disavanzo finanziario; tale disavanzo è da ascrivere principalmente alla gestione di competenza con riguardo alla spesa in conto capitale ed alle risultanze delle contabilità speciali, che ha generato uno squilibrio imputabile all'avanzo iscritto sui capitoli di spesa riconducibili alla regolarizzazione contabile di residui perenti legati all'anticipazione sanitaria, in applicazione delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 118/2011 secondo le quali i perenti devono essere reiscritti sui pertinenti capitoli di origine.

In conclusione sulla base delle disposizioni di legge vigenti viene comunque rispettato il principio del pareggio di bilancio che vede il saldo di parte corrente e il saldo finale di competenza in attivo.

Sulla proposta di deliberazione 292, concernente il "Bilancio consolidato per l'anno 2016 - Approvazione ai sensi del decreto legislativo 118/2011 - Art. 68", divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 76/2017, la

Commissione ha espresso parere referente. I nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel decreto legislativo 118/2011, rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

L'anno 2016 è il primo esercizio di introduzione in Regione Toscana del bilancio consolidato. Questo trae il suo fondamento dal sistema di rilevazioni economico-patrimoniali che, sempre a partire dal 2016, affiancano a fini conoscitivi il sistema di contabilità finanziaria. L'ente strumentale il cui bilancio viene consolidato con quello di Regione Toscana è ARDSU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario unico soggetto partecipato che, per dimensione, è da considerarsi “rilevante” in base alle soglie stabilite al paragrafo 3.1 lett. a) dell'allegato 4.4 al decreto legislativo 118/2011.

Trattandosi del primo bilancio consolidato non si procede al confronto e all'analisi delle differenze di ciascuna voce di bilancio con la corrispondente dell'esercizio precedente.

### **3. FUNZIONI DI VIGILANZA**

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la Commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, contratti di servizi e forniture.

Nel corso del 2017, la Commissione ha effettuato dei sopralluoghi a Villa Basilewski e Villa Fabbricotti a Firenze, entrambe di proprietà della Regione Toscana. La commissione ha accertato un buono stato di conservazione e manutenzione degli immobili. Villa Basilewski è stata acquistata nel 2010 dall'azienda sanitaria ed ha tuttora una destinazione d'uso socio-sanitaria. L'immobile, che ha una cubatura di circa 21.900 metri cubi, dal 2006 è stato lasciato libero dall'Azienda sanitaria locale (Asl), salvo alcuni locali al piano terra della struttura centrale, che ospitano ambulatori, ed al primo piano, dove sono accolti circa novanta immigrati, gestiti da una cooperativa sociale. Villa Fabbricotti è entrata nel patrimonio regionale con lo scioglimento della Gioventù italiana del Littorio, a cui era stata destinata nel 1935. Il parco circostante è

aperto al pubblico. In alcuni locali della villa ha sede l'Agenzia di promozione economica della Toscana, che paga un affitto alla Regione. L'immobile è in vendita, ma il vincolo a verde pubblico del parco circostante, che resterebbe anche nel caso di vendita ad un privato, costituisce un ostacolo. Altro sopralluogo al Complesso immobiliare denominato "Ex ospedale di Mugello" sito a Luco nel comune di Borgo San Lorenzo (FI). La Commissione a conclusione del sopralluogo ha espresso perplessità e preoccupazione per il futuro dell'immobile, il quale necessita con urgenza di un intervento di messa in sicurezza onde evitare il crollo.

Infine la Commissione ha proceduto ad audizioni e incontri con l'assessore e con i dirigenti ai quale è affidata la gestione del patrimonio regionale e con i rappresentanti degli enti dipendenti della regione.